

Le "penne nere" si sono ritrovate ed hanno voluto ringraziare le associazioni amiche. Il sindaco Francesconi ne ha sottolineato il ruolo



Sempre al servizio del territorio



BORGONOVO - L'intervento del sindaco Francesconi e "penne nere" anche al femminile (foto Bersani)



BORGONOVO - Gli alpini per tutti e tutti per gli alpini. Si è trasformato in un grazie a tutte le associazioni del paese il raduno delle penne nere di Borgonovo che ieri hanno festeggiato la loro festa annuale chiamando a raccolta i volontari dei sodalizi che in questi anni si sono dimostrati vicini alle attività promosse dagli alpini e con quelli che nei momenti di difficoltà, come in occasione del recente furto nella sede di Brusio, non si sono tirati indietro dando una mano. A tutti loro gli alpini di Borgonovo ieri hanno voluto dire grazie pubblicamente consegnando ai rappresentanti della Pro loco, Ex Allievi, Centro sociale pensionati, Allegra Combriccola, Amici dell'hospice e Aido una cartella con tre litografie che il pittore Franco Corradini ha realizzato per gli alpini. «Diciamo gra-

Borgonovo, tutti uniti nel segno degli alpini

La proposta: nucleo di protezione civile in Bassa Valtidone

zie - ha detto ieri mattina il capogruppo Piero Bosini durante le celebrazioni in piazza Garibaldi - ad ognuna di queste associazioni che, per quello che hanno potuto e a seconda del proprio ambito, ci hanno aiutato dimostrandoci fraternità». Alcune, come ad esempio la Pro loco, dopo il furto delle attrezzature dai locali di Brusio mise a disposi-

zione i propri tavoli e le sedie che in parte sono poi stati donati agli alpini. Altre, come il centro pensionati, raccolsero somme di danaro da destinare agli alpini per poter riacquistare il materiale rubato. «Altre ancora - ha ricordato il capogruppo - ci hanno ad esempio aiutato nel progetto di ristrutturazione della sede di Brusio o nella raccolta fondi a

favore dei terremotati di Paganica». Durante la mattinata il capogruppo ha consegnato le litografie degli alpini anche al sindaco di Borgonovo Domenico Francesconi «sia come rappresentante di tutti i borgonovesi cui oggi diciamo grazie - ha spiegato il capogruppo Bosini - ma anche per esserci sempre stato vicino in prima persona in tutte le no-

stre iniziative». Un grazie è andato anche alla parrocchia e a don Andrea Campisi che ha ritirato le litografie come segno di riconoscenza. Durante la manifestazione il capogruppo ha lanciato anche una proposta. «Perché non pensare alla costituzione di un nucleo di protezione civile in bassa Valtidone? - ha detto annunciando a breve una riu-

nione informativa. «Un gruppo, quello degli alpini di Borgonovo - ha ricordato il sindaco Domenico Francesconi - che ha realizzato cose importanti come il recupero della chiesa di Brusio o l'aiuto a favore di Paganica e dell'hospice ma la cui opera principale resta quella di aver contribuito a fare di Borgonovo un paese unito da obiettivi comuni». La festa di ieri è stata animata dalla presenza della banda musicale Carlo Vignola di Agazzano e del coro alpini della Valtidone. «Un vanto - ha detto il vice presidente della sezione alpini di Piacenza Sesto Marazzi riferendosi al coro - che ha portato a collaborare tutti i gruppi della zona ed il cui esempio auspicio sia ripreso anche a Piacenza».

Mariangela Milani

Caorso: il mercatino del passato ha festeggiato i primi 20 anni

CAORSO - Festeggiati i 20 anni del mercatino "Ricordi del passato", ripercorrendone la storia e premiando coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla sua affermazione e al suo sviluppo. All'incrocio tra le vie Roma e Marconi, nel pomeriggio, è stato allestito un piccolo palco. Salgono il sindaco Fabio Callori, l'assessore al commercio Filippo Locarni e l'assessore provinciale alla scuola e al lavoro Andrea Paparo. E' presente anche l'assessore provinciale alle infrastrutture e alla viabilità Sergio Bursi.

Il sindaco Callori apre la cerimonia tratterggiando la storia del mercatino, e ricordando che «nasce agli inizi degli anni '90 periodo in cui Caorso stava uscendo dall'esperienza forte del nucleare e stava vivendo una delicata

fase di ripresa in cui il commercio locale faticava a decollare». Viene poi ricordato che dalle iniziali 30 presenze si è giunti fino agli attuali 150 espositori provenienti non solo dal piacentino, ma anche dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto, e persino dalla Toscana e dalla Liguria. L'assessore provinciale Paparo ha sottolineato che il mercatino ha anche una duplice valenza culturale: da una parte, infatti, pochi sono i paesi che, come l'Italia, hanno una storia che si traduce in oggetti; dall'altra l'assessore ha evidenziato che il mercatino sollecita la cultura della riscoperta e del riutilizzo degli oggetti ed ha richiamato i problemi, primo fra tutti quello dei rifiuti, legati al consumo smisurato.

L'assessore al commercio

CAORSO - Un momento della celebrazione (foto Lunardini)



di Caorso, Locarni, ha riconfermato i ringraziamenti, espressi anche dal sindaco, a coloro che il mercatino hanno voluto e sostenuto. Per questo sono stati premiati gli assessori al commercio, da Maurizio Giacobbi, che ebbe l'idea, ad Attilio Garilli, da Enrico Fanzini a Stefano Cavalli.

E' stata poi la volta di Carlo Raimondi, presidente dell'associazione commercianti, che con entusiasmo sostenne l'idea del mercatino e della Pro Loco che da alcuni anni si occupa degli aspetti organizzativi. Seguono infine

le premiazioni degli espositori, circa una ventina, che con assiduità sono stati presenti fin dalle prime edizioni del mercatino.

IL PRIMO OTTOBRE FESTA PER PAVESI Alla fine il sindaco Callori ha preannunciato un nuovo appuntamento per Caorso: il 1° ottobre, nella piazza delle scuole, si festeggeranno i 100 anni di Attilio Pavesi; è previsto un momento di intrattenimento organizzato dai familiari del campione olimpionico ed un collegamento con l'Argentina, dove l'illustre caorsano vive.

Leonardo Tomasetti

L'INAUGURAZIONE UFFICIALE A ROTTOFRENO

I vecchi locali risorgono per una scuola di musica

ROTOFRENO - Come far rinascere vecchi locali abbandonati, creando una struttura di valore che potrà occupare uno spazio importante all'interno della comunità del paese e non solo: a Rottofreno è nata la nuova scuola di musica "Arte Musica", uno spazio dedicato a tutti coloro che vogliono imparare a cantare o a suonare uno strumento ma anche luogo culturale e d'aggregazione. Gli spazi utilizzati sono quelli della struttura comunale nei pressi dell'asilo parrocchiale, al primo piano del centro "Gruppo Famiglia" di via Roma. All'origine dell'idea di aprire questa scuola sono stati Max Repetti (diplomato in piano e laureato in Tecnologie del suono al Con-



ROTOFRENO - Il momento del taglio del nastro (foto Grazioli)

servatorio) insieme alla moglie Silvia Sesenna (diplomata in piano e clavicembalo). Ieri pomeriggio, alla presenza di numerosi "curiosi" o interessati, si è tenuta l'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali alla presenza del sindaco di Rottofreno Giulio Maserati, del presidente della Provincia Massimo Trespidi (anche in veste di ex insegnante di storia e filosofia dello stesso Repetti) e dell'assessore Giovanni Perotti. Dopo il taglio del nastro e la benedizione da parte di don Emilio, la autorità hanno visitato i nuovi spazi: una scuola che si contraddistingue tanto per la luminosità degli ambienti quanto per l'ottimo livello di strumentazione presente; alle pareti, dipinti ma anche frasi di Mozart, John Lennon o Einstein sul valore della musica e della partecipazione sociale. «All'inizio non è stato facile» racconta Repetti. «Nell'ottobre del 2009 abbiamo chiesto al Comune la disponibilità di alcuni locali per aprire la nostra scuola. Poi si è presenta-

ta l'occasione di questa struttura, una volta completamente abbandonata e fatiscente. L'abbiamo tutta sistemata, rifacendo i controsoffitti, applicando pannelli fonoassorbenti e decorando le pareti». Un recupero in grande stile e con tanta buona volontà, come ricorda anche il sindaco Maserati. «Una volta questo era un deposito comunale pieno di scatoloni, semi abbandonato» dice. «Oggi non possiamo che fare i complimenti per questo recupero fantastico, a costo zero per la comunità e concesso in comodato gratuito. Rottofreno si merita finalmente uno spazio d'alta qualità come questo, evitando di concentrare tutte queste attività a San Nicolò».

I corsi, con la collaborazione di 7 insegnanti, comprendono i più vari strumenti, dalle tastiere alle chitarre, dal basso alla batteria, ma anche flauto, violino, violoncello, canto lirico e moderno. Un punto a favore che ha convinto gli amministratori a dare l'ok alla struttura (che già ospita una sala prove data in gestione a due gruppi musicali del paese) è proprio l'innovativo metodo di apprendimento proposto dagli insegnanti. «Avendo vissuto e insegnato per anni in Francia, avevamo voglia di portare anche qui quello che avevamo appreso. Noi proponiamo un approccio collettivo allo studio: le lezioni non sono mai individuali, ma con un minimo di due persone. In questo modo, piuttosto che una rivalità, si raggiunge una certa complicità». Per tutto il pomeriggio di ieri, nel giardino della scuola, un rinfresco e tanta musica dal vivo con gli insegnanti delle varie discipline.

Cristian Brusamonti

CAORSO - Si è svolta ieri la giornata del donatore di sangue, promossa dalla vivace sezione dell'AVIS di Caorso. Fondata nel 1971, conta oggi 150 donatori che garantiscono oltre 300 donazioni l'anno. La sezione è presieduta dall'ingegner Leonardo Fascia che ne coordina le iniziative, realizzate grazie all'impegno, profuso a titolo gratuito, dai collaboratori. Da segnalare l'attenzione dedicata ai futuri donatori: grazie agli insegnanti ed ai responsabili delle scuole elementari e medie, ogni anno viene organizzata per gli studenti una mattinata dedicata ai temi della solidarietà e della donazione.

Ma l'attenzione per la scuola non si ferma qui: durante la festa di fine dell'anno scolastico la sezione AVIS di Caorso consegna premi di studio agli studenti meritevoli delle scuole medie, mentre alle scuole elementari quest'anno sarà donato un lettore stereo cd per

Avis di Caorso in passerella

Premiati i donatori: Luigi Bianchi e Mario Tinelli a quota 120

l'attività didattica audiovisiva. La giornata si è svolta come da programma: i volontari AVIS, accompagnati dalla banda di Ponte dell'Olio, dalla sede hanno raggiunto in corteo la chiesa parrocchiale, dove si è celebrata la Messa. Al termine, il corteo, nel quale si contava la presenza di una trentina di labari di altre sezioni AVIS, oltre alla presenza di diverse associazioni di volontariato, ha raggiunto piazza della Rocca, dove sono state deposte corone di fiori ai piedi della lapide che ricorda gli avisini defunti e del monumento ai caduti. Alla presenza del maresciallo dei carabinieri Saverio Sergi e del presidente dell'AIDO provinciale Luigi Baldini, hanno preso la parola il presidente Fa-

scia, la dottoressa Antonella Aldrigo, direttore sanitario della sezione, che da anni segue i donatori, il presidente dell'AVIS provinciale Laura Bocciaelli ed il sindaco Fabio Callori.

Infine, sono stati premiati i volontari che, in modo anonimo e disinteressato, donano sangue a chi ne ha bisogno. E' stata assegnata la medaglia della prima donazione a Braccali Lorella, Fervari Gabriele, Frescaroli Roberto, Giordani Elisa, Lolini Marco, Matarazzo Riccardo, Paraboschi Lorenza, Pedrini Giorgio, Pegorari Chiara, Tinelli Mauro, Trubia Claudio e Vigevani Giorgio. La medaglia di rame delle 8 donazioni è andata a Battaglia Simone, Dellatorre Riccardo, Finet-

ti Roberto, Maffini Elisa Elena, Quirjaj Gjergji e Zanetti Pierluigi. Medaglia d'argento per 16 donazioni a Corini Massimiliano, Giotri Angelo, Braggi Cristian, Capannini Stefano, Marchettini Davide, Montanari Claudia e Maldotti Giuseppe. La medaglia d'oro delle 24 donazioni è stata assegnata a Mariani Rita Maria e Zangrandi Elio. L'oro delle 50 donazioni è spettato ad Anelli Giuseppe, Cremonesi Giampiero, Biselli Marcello e Fumi Alessandro. Oro rubino a Dordoni Luigi per le 75 donazioni. Oro smeraldo delle 100 donazioni a Faimali Filippo. Tra gli altri 120 donazioni e medaglia oro diamante a Bianchi Luigi e Tinelli Mario. L.T.